

**RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE - 2015**

Sommario

Introduzione	3
Il contesto.....	3
L'attività svolta	4

Introduzione

La presente Relazione è predisposta in coerenza con le previsioni della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”. In particolare, l’art. 1, comma 14, della legge sopracitata, stabilisce che “*entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo [il responsabile della prevenzione della corruzione] pubblica nel sito web dell’amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta [...]*”.

Il Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con proprio Comunicato del 25 novembre 2015, ha prorogato al 15 gennaio 2016 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della relazione annuale.

La presente Relazione, avendo l’Autorità adottato il primo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (d’ora in avanti P.T.P.C o Piano) nel mese di luglio 2015, offre un quadro delle attività svolte nel secondo semestre del 2015.

Il contesto

Nel maggio 2014, l’Autorità ha avviato il processo per dare attuazione alle indicazioni contenute nella legge n. 190/12 che ha introdotto, nell’ordinamento giuridico italiano, un sistema organico per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell’illegalità nell’espletamento delle funzioni pubbliche.

L’Autorità, pur non rientrando nell’ambito soggettivo di applicazione della legge n. 190/2012, ha ritenuto comunque opportuno adottare un proprio specifico Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nel rispetto degli indirizzi dettati a livello nazionale, ove applicabili, e tenendo conto delle peculiarità organizzative, strutturali e funzionali che contraddistinguono l’Autorità, nonché della compatibilità con la legge 14 novembre 1995, n. 481.

L’iter che ha portato alla predisposizione del P.T.P.C. dell’AEEGSI si è articolato come descritto di seguito. L’Autorità, con **deliberazione 16 maggio 2014, 210/2014/A**, ha provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito: responsabile o R.P.C.), ai sensi dell’articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012. Al fine della predisposizione, da parte del responsabile, della proposta di P.T.P.C., è stata adottata la **deliberazione 9 ottobre 2014, 491/2014/A** (*Attività propedeutiche all’adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico – 2015-2017*). Con tale delibera si è stabilito che il responsabile debba presentare al Collegio una proposta di P.T.P.C. dell’Autorità, ai fini della successiva formale adozione del P.T.P.C. medesimo, acquisendo, a tal fine, dalle Direzioni dell’Autorità, le informazioni e gli elementi necessari per la sua predisposizione.

Con **deliberazione 23 aprile 2015, 175/2015/A**, l’Autorità ha avviato il procedimento per l’adozione del P.T.P.C. 2015-2017 e ha posto in consultazione lo schema di P.T.P.C. medesimo, affinché tutti i soggetti interessati potessero presentare osservazioni e proposte scritte. Tale procedimento di consultazione è terminato il 1° giugno 2015 e, in merito al suddetto schema di P.T.P.C., non sono state formulate osservazioni o proposte scritte.

Infine, con **deliberazione 2 luglio 2015, 313/2015/A**, l’Autorità ha adottato il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017*, nel quale sono state definite le misure di carattere preventivo ritenute idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso alle attività poste in essere dall’Autorità e le tempistiche per la loro attuazione.

L’attività svolta

La presente Relazione offre un rendiconto sull’attuazione delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C., sulla base di quanto emerso dal monitoraggio condotto dal R.P.C. che ha il compito di verificare l’attuazione delle misure definite nel Piano e la loro adeguatezza.

Adempimenti relativi alla trasparenza - M01

Per quanto riguarda l’attuazione della misura relativa agli adempimenti in materia di trasparenza, si rimanda al *Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) 2015-2017*, adottato con la deliberazione 621/2014/A, che ha definito specifiche misure in materia di trasparenza e integrità.

Si ricorda sinteticamente che l’Autorità si è adeguata alle prescrizioni normative in materia, mediante l’adozione del “*Regolamento sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico*” (adottato con deliberazione 210/2014/A e successivamente modificato e integrato con deliberazione 213/2015/A), la nomina del responsabile della trasparenza (deliberazione 124/2014/A), la costituzione della sezione “Autorità Trasparente” all’interno del proprio sito istituzionale e l’adozione del *Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) 2015 - 2017*.

Con specifico riferimento al secondo semestre dell’anno 2015, il responsabile della prevenzione della corruzione, in qualità di responsabile della trasparenza, ha svolto le seguenti attività:

- aggiornamento per il 2016 del P.T.T.I. 2015-2017;
- controllo sull’adempimento da parte dell’Autorità degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- segnalazioni agli uffici competenti dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controllo e risposta alle richieste di accesso civico.

Codice etico - M02

Con **deliberazione 25 giugno 2015, 297/2015/A**, si è provveduto a conferire, ai sensi della **deliberazione 201/07**, al Pres. Giuseppe Tesaurò, l’incarico di Garante del Codice etico dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico e, in accordo con il Garante medesimo, nel corso del 2016 l’Autorità avvierà le procedure per il rinnovo e l’implementazione del proprio Codice Etico (cfr. deliberazione 18 gennaio 2007, n. 8/07).

Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti - M04

Riguardo all'attuazione della misura relativa all'accesso ai dati, documenti e procedimenti, si rimanda al P.T.T.I. 2015-2017.

Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse - M06

L'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi è previsto dalla legge istitutiva dell'Autorità (legge 14 novembre 1995, n. 481), dal Codice etico e dal P.T.P.C. 2015-2017. L'attuazione di tale misura compete a tutti i dirigenti, ciascuno per l'area di rispettiva competenza. Il Codice etico prevede inoltre che il dipendente informi per iscritto il responsabile dell'Unità che decide sull'astensione.

Meccanismi di controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio - M07

L'articolo 1, comma 9, lett. b) della legge n. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio, non ultima la circostanza che la figura che firma il provvedimento finale sia distinta dal responsabile del procedimento.

Come si evince dal d.P.R. n. 244/2001 - "*Regolamento recante disciplina delle procedure istruttorie dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a norma dell'articolo 2, comma 24, lettera a), della legge 14 novembre 1995, n. 481*", l'Autorità già adotta meccanismi di controllo, prevedendo, con riguardo alla procedura per l'adozione di provvedimenti individuali e per l'esercizio di poteri conoscitivi, che il soggetto istruttore della pratica (Responsabile del procedimento) sia distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale (Collegio).

Si prevede di estendere, entro il 2017, tale meccanismo di separazione tra la fase procedimentale/istruttoria e quella deliberativa ai procedimenti concernenti le attività a medio ed alto rischio.

Inconferibilità - incompatibilità di incarichi dirigenziali e di incarichi amministrativi di vertice - M08

Tra le misure individuate nel P.T.P.C. 2015-2017 dell'AEEGSI, ritenute idonee a prevenire il rischio di corruzione, è prevista la misura della *inconferibilità - incompatibilità di incarichi dirigenziali e di incarichi amministrativi di vertice*. In proposito, con la collaborazione della Direzione Affari Generali e Risorse (DAGR), è stato richiesto ai dirigenti dell'Autorità di rendere apposita dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità (da rilasciare *una tantum* all'atto di conferimento dell'incarico) ed incompatibilità (da rendere con cadenza annuale), ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 39/2013. Le relative dichiarazioni sono state pubblicate sul sito internet dell'Autorità nella sezione "Autorità trasparente".

Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extraistituzionali - M09

Fermo restando il divieto, per il personale dipendente di assumere altro impiego o incarico, o esercitare altra attività professionale, anche se a carattere occasionale, si fa presente che nel *Regolamento del personale e ordinamento delle carriere* dell'Autorità ed in particolare all'art. 17, comma 1, lett. c) è previsto che l'Autorità possa consentire, per un tempo determinato, che il dipendente eserciti attività di studi, ricerca e insegnamento su argomenti di interesse dell'Autorità.

Con specifico riferimento al secondo semestre dell'anno 2015, all'interno dell'amministrazione si è verificato un solo caso di incarico, non retribuito, di docenza esterna presso l'Università, per il quale è stata fatta richiesta di autorizzazione ed è stato ottenuto il benestare del capo del dipartimento.

Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici - M10

Il P.T.P.C. stabilisce un obbligo di certificazione circa l'assenza di eventuali precedenti penali per:

- a) i membri di commissione;
- b) i responsabili dei processi operanti nelle aree di rischio individuate dal P.T.P.C.

DAGR sta procedendo alla raccolta delle dichiarazioni sostitutive rese dagli interessati.

Patti di integrità - M12

L'Autorità, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, ha voluto dare attuazione, in via prioritaria, alla misura afferente ai contratti pubblici, delicato settore esposto ad alto rischio di corruzione.

Come stabilito nel P.T.P.C. 2015-2017, ai fini dell'attuazione della misura relativa ai Patti di integrità, è stato individuato un testo *standard* da inserire in modo sistematico nella documentazione di gara. In particolare, il Direttore DAGR ha adottato la **determina N. 67/DAGR/2015** per mezzo della quale viene approvato il testo del Patto di integrità tra l'Autorità e gli operatori economici partecipanti alle procedure di gara finalizzate alla stipula di contratti pubblici, da inserire tra i documenti di gara e che, se non restituito sottoscritto nel corso del procedimento di gara, determinerà causa di esclusione dalla procedura stessa.

Formazione - M13A (formazione base o di 1° livello) e M13B (formazione avanzata o di 2° livello)

Il P.T.P.C. dell'Autorità prevede, tra l'altro, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 190/2012, percorsi di formazione dei dipendenti dell'AEEGSI sui temi dell'etica e della legalità.

Il Piano individua due livelli di formazione:

- formazione base (o di primo livello): destinata a tutto il personale dell'Autorità e finalizzata ad una sensibilizzazione generali sulle tematiche dell'etica e della legalità;
- formazione avanzata (o di secondo livello): destinata a dirigenti, responsabili e dipendenti degli uffici che operano nelle aree con processi classificati dal P.T.P.C. a rischio medio e alto.

DAGR, d'intesa con l'Unità Trasparenza e *Accountability* (TAC), ha preso contatti con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) per l'organizzazione degli interventi formativi.

L'attività, inizialmente programmata per dicembre 2015, è stata successivamente ripianificata, su esplicita richiesta del direttore DAGR che, per esigenze organizzative, ne ha richiesto un rinvio al primo trimestre del 2016. D'intesa con la SNA è stata fissata la data della prima giornata di formazione per il giorno 26 febbraio 2016 (8 ore).

Sul fronte della comunicazione interna, al fine di favorire la diffusione della conoscenza del Piano e delle misure in esso contenute, è stata inviata una nota informativa a tutto il personale dell'Autorità per garantire la presa visione del P.T.P.C. Inoltre, si è stabilito che il personale in servizio e coloro che inizieranno a prestare servizio o a collaborare a qualunque titolo per l'AEEGSI, all'atto della costituzione del rapporto di lavoro o di collaborazione, ricevono una copia del Piano.

Al fine di concorrere alla diffusione della conoscenza dei principi cardine della legislazione in materia di trasparenza, inoltre, nella giornata del 18 novembre 2015, si è tenuto un seminario incentrato sulla "Trasparenza amministrativa" organizzato dall'Unità TAC, rivolto a tutto il personale dell'Autorità. Il materiale relativo al seminario è stato messo a disposizione di tutto il personale, attraverso la pubblicazione sul sito intranet dell'Autorità.

Rotazione del personale - M14

Ai fini dell'attuazione del Piano, che prevede, tra le misure di prevenzione della corruzione, la rotazione del personale, si è ritenuto prioritario monitorare la situazione in essere, al fine di individuare, nell'ottica del Piano medesimo, proposte tese a dare avvio alla misura, temperabili con la salvaguardia del buon andamento della gestione amministrativa dell'Autorità e della continuità dell'attività di regolazione.

Si è pertanto rilevato il tasso di rotazione degli incarichi dei Responsabili di I e di II livello, con riferimento al periodo 2011-2015, assumendo il 2011 come anno zero, sulla base dei dati forniti da DAGR.

Il resoconto del monitoraggio condotto, utile ai fini della definizione dei criteri con cui procedere all'implementazione delle misure di rotazione di carattere generale e specifica, è stato sottoposto all'attenzione del Direttore DAGR, per le valutazioni di competenza.

Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - M15

Le azioni di sensibilizzazione, volte a creare un dialogo con l'esterno, possono contribuire a far emergere fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". L'Autorità, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione, nella fase di elaborazione del Piano 2015-2017 ha realizzato una forma di consultazione, coinvolgendo i cittadini e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi.

In aggiunta a ciò, è opportuno segnalare la costituzione dell'Osservatorio permanente della regolazione energetica, idrica e del teleriscaldamento, istituito con deliberazione 5 marzo 2015, 83/2015/A, che si inserisce nel più ampio processo di implementazione delle misure in materia di *accountability* avviato dall'Autorità fin dalla sua istituzione, e che recentemente ha avuto un ulteriore e deciso impulso con l'adozione della deliberazione 16 maggio 2014, 211/2014/A, che individua - oltre alla costituzione dell'Osservatorio - numerose misure e linee guida volte al suo sviluppo, con l'obiettivo primario di accrescere il livello di coinvolgimento degli *stakeholder* nel processo decisionale dell'Autorità.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione

Bernardo Pizzetti